

Decanto di Carate Brianza

Pastorale Giovanile

Pastorale vocazionale

Un dono anche per te

Avverrà infatti come a un uomo che, partendo per un viaggio, chiamò i suoi servi e consegnò loro i suoi beni. ¹⁵A uno diede cinque talenti, a un altro due, a un altro uno, secondo le capacità di ciascuno; poi partì. Subito ¹⁶colui che aveva ricevuto cinque talenti andò a impiegarli, e ne guadagnò altri cinque. ¹⁷Così anche quello che ne aveva ricevuti due, ne guadagnò altri due. ¹⁸Colui invece che aveva ricevuto un solo talento, andò a fare una buca nel terreno e vi nascose il denaro del suo padrone. ¹⁹Dopo molto tempo il padrone di quei servi tornò e volle regolare i conti con loro. ²⁰Si presentò colui che aveva ricevuto cinque talenti e ne portò altri cinque, dicendo: "Signore, mi hai consegnato cinque talenti; ecco, ne ho guadagnati altri cinque". ²¹"Bene, servo buono e fedele - gli disse il suo padrone -, sei stato fedele nel poco, ti darò potere su molto; prendi parte alla gioia del tuo padrone". ²²Si presentò poi colui che aveva ricevuto due talenti e disse: "Signore, mi hai consegnato due talenti; ecco, ne ho guadagnati altri due". ²³"Bene, servo buono e fedele - gli disse il suo padrone -, sei stato fedele nel poco, ti darò potere su molto; prendi parte alla gioia del tuo padrone". ²⁴Si presentò infine anche colui che aveva ricevuto un solo talento e disse: "Signore, so che sei un uomo duro, che mieti dove non hai seminato e raccogli dove non hai sparso. ²⁵Ho avuto paura e sono andato a nascondere il tuo talento sotto terra: ecco ciò che è tuo". ²⁶Il padrone gli rispose: "Servo malvagio e pigro, tu sapevi che mieto dove non ho seminato e raccolgo dove non ho sparso; ²⁷avresti dovuto affidare il mio denaro ai banchieri e così, ritornando, avrei ritirato il mio con l'interesse. ²⁸Toglietegli dunque il talento, e datelo a chi ha i dieci talenti. ²⁹Perché a chiunque ha, verrà dato e sarà nell'abbondanza; ma a chi non ha, verrà tolto anche quello che ha.

Carissimo educatore,

la dimensione vocazionale della vita è la ragione profonda e la speranza certa che ispira qualsiasi investimento o progetto educativo.

Il desiderio profondo di ogni educatore è la “felicità” dei propri ragazzi, una felicità che, sappiamo bene, è sempre incarnata in una scelta di vita precisa.

Quello che ti è stato proposto è il brano evangelico di riferimento, l’icona biblica, che proponiamo per il cammino di questo anno.

Verranno presentate 4 schede per quattro incontri ma, all’interno di ogni scheda troverai più proposte che quindi possono diventare più incontri.

Scheda 3

A tu per tu con Gesù

Cosa trovi in questa prima scheda?

- Il contenuto/obiettivo della scheda
- La struttura della preghiera

Contenuto

Questo incontro è pensato e proposto come un incontro di preghiera.

Non si tratta di “dire delle cose usando la forma della preghiera”.

Si tratta di pregare insieme, pregare per le vocazioni.

Riportiamo la struttura della preghiera che può essere arricchita, può essere vissuta dai singoli gruppi oppure tutti insieme.

Primo momento.

Creare un luogo di preghiera, attraverso un volto di Gesù oppure una croce.

Si suggeriscono dimensioni sufficientemente grandi.

Aggiungete un cero acceso, alcuni fiori, un piccolo tappeto...

Secondo momento.

Rileggete tutta la parabola, con calma avendo prima introdotto velocemente due condizioni:

- ora ragazzi, vogliamo stare con Gesù
- dalla sua parola nascerà un dialogo con lui, la preghiera appunto.

Non preoccupatevi che i ragazzi condividano appieno quello che gli avete annunciato.

Non sono chiamati prima di tutto a capire. Hanno bisogno di sentire.

Terzo momento.

Il rendimento di grazie.

Velocemente, senza mai alzare la voce, invitate i ragazzi ad esprimere un motivo di ringraziamento.

Non giudicate mai quello che dicono.

Introducete chiarendo che nessuno dovrà commentare, in qualsiasi modo. Cercate di creare un clima di confidenza. Richiamate che si rivolgono a Gesù.

Concludete con un canto di ringraziamento come ad esem.: TI RINGRAZIO MIO SIGNORE

Quarto momento.

E' il momento di offrire.

Utilizzate un sottofondo musicale che posso aiutare a mantenere il clima di raccoglimento.

Ogni ragazzo è invitato a portare il proprio dono a Gesù (può essere il motivo di ringraziamento che durante la preghiera la catechista ha scritto... può essere il seme che il gruppo sta curando...)

Invita ad offrire la vita a Gesù aiuta a far emergere situazioni di paura, visioni distorte del volto di Gesù, libera da forme possessive.

E' importante che il dono sia personale e non fittizio.

Quinto momento.

Da un cuore grato, l'offerta di una vita e l'innalzarsi di una preghiera.

E' il momento della intercessione.

Introducete la preghiera con poche parole.

Create un ritornello che faccia partecipare tutti.

Lasciate qualche secondo silenzio tra il destinatario (es. per ognuno di noi) e il contenuto della preghiera (es.: aiutaci a portare frutto).

Utilizzate preghiere molto brevi: non devono essere piccole omelie o luoghi di spiegazione di significati e devono avere un linguaggio molto semplice, infantile.

Ad esempio:

- per ognuno di noi: aiutaci a portare frutto
- per i nostri genitori: rendili felici della vita che hai donato
- per i ragazzi distratti: poni davanti a loro qualcuno che li risvegli
- per i preti e le suore: siano sempre più felici di stare con Gesù

Sesto momento.

Concludete con un "Padre nostro" e un segno di croce vissuto con serenità senza corse.